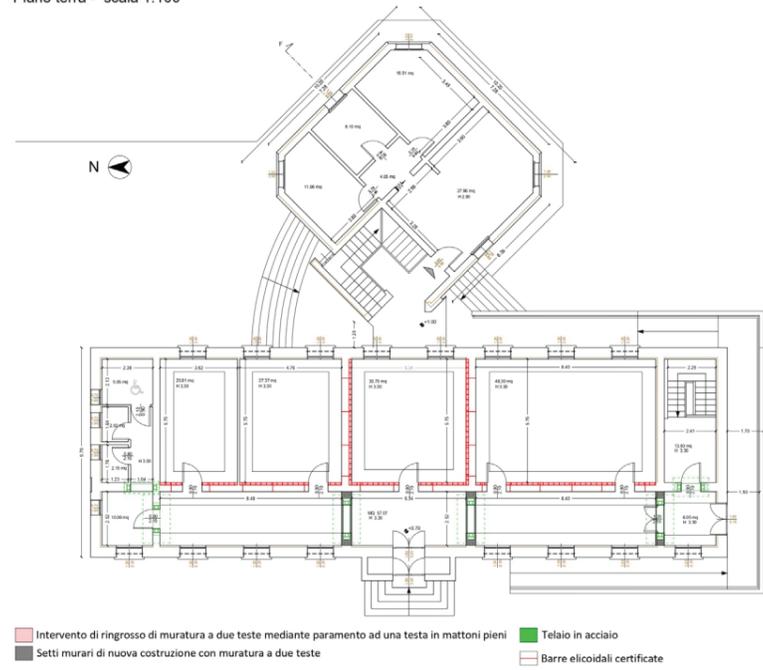
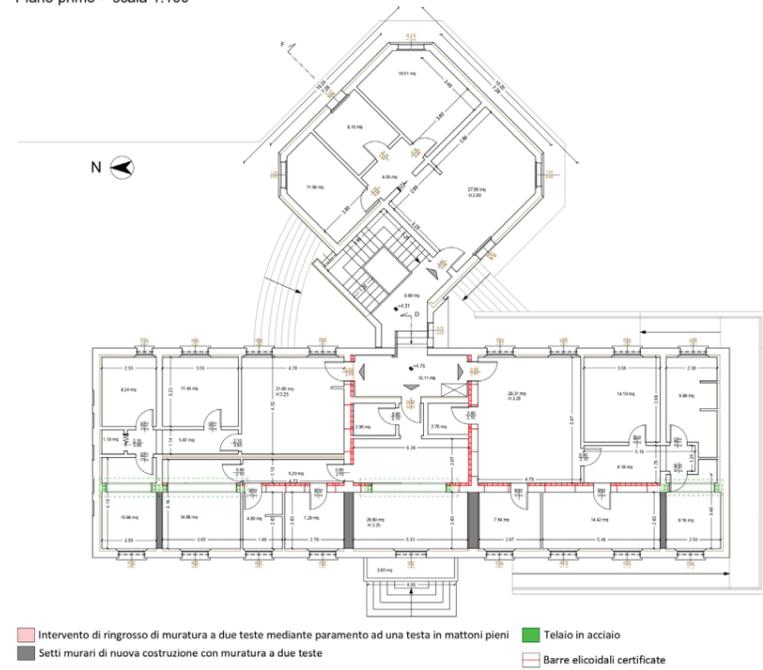


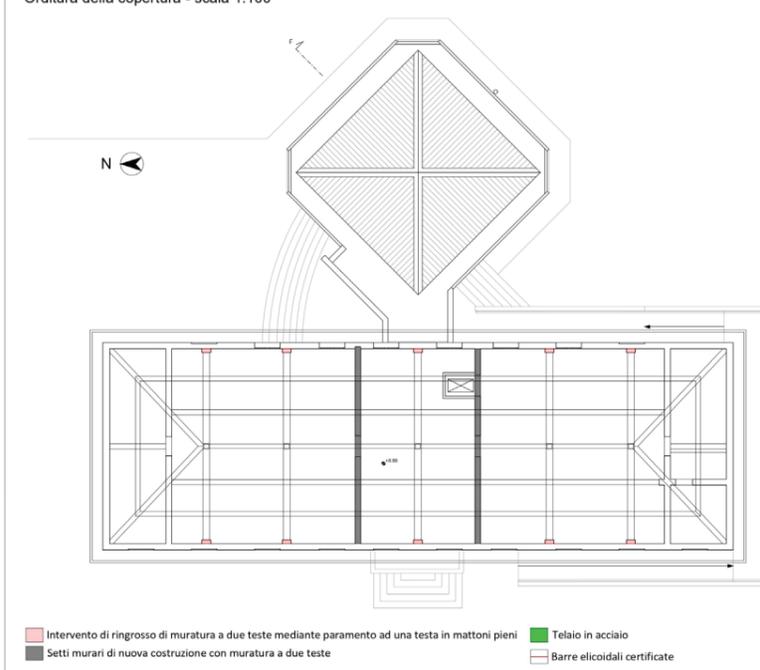
Piano terra - scala 1:100



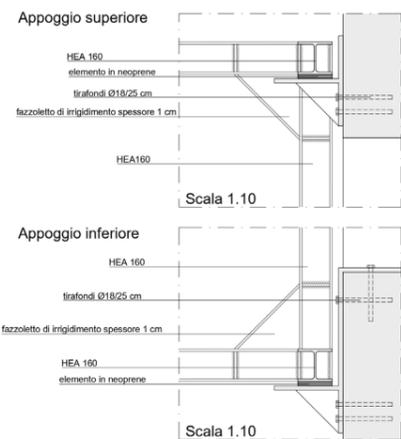
Piano primo - scala 1:100



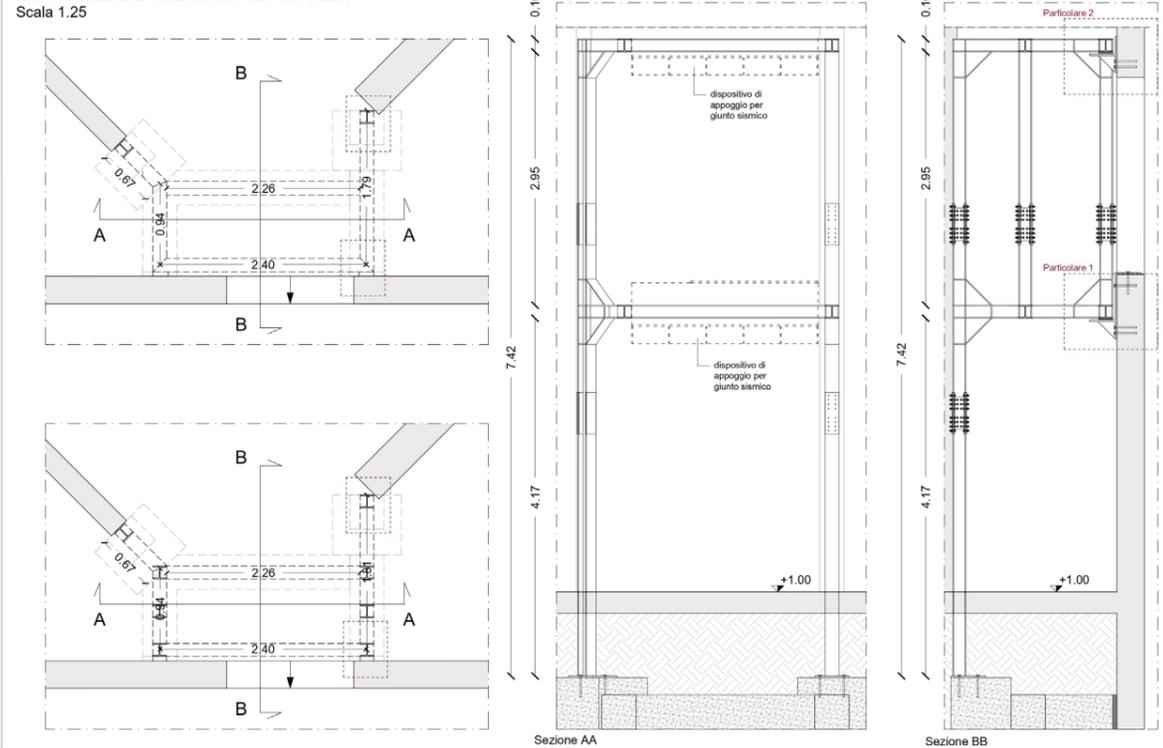
Orditura della copertura - scala 1:100



Dispositivo di appoggio del giunto sismico

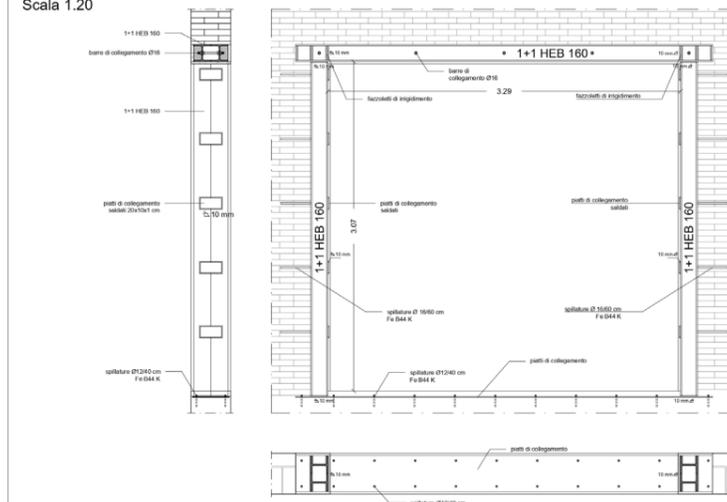


Nuova struttura di connessione tra i due edifici
Scala 1.25

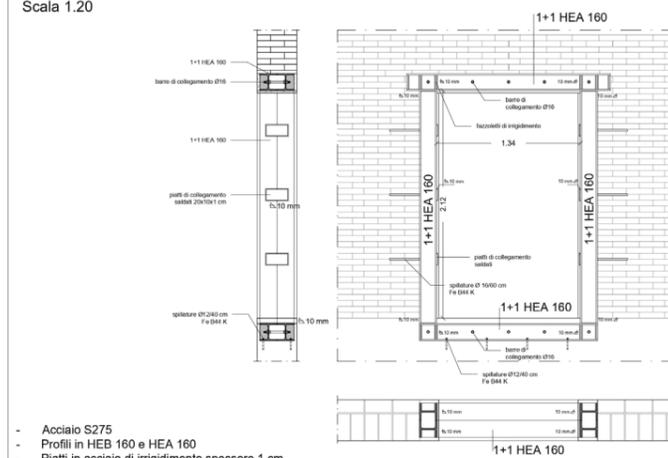


- Acciaio S275
- Profili HEA 160
- Piatti in acciaio sagomati spessore 1.5cm
- Giunti flangiati.
- Bulloni e dadi M16- classe 8.8

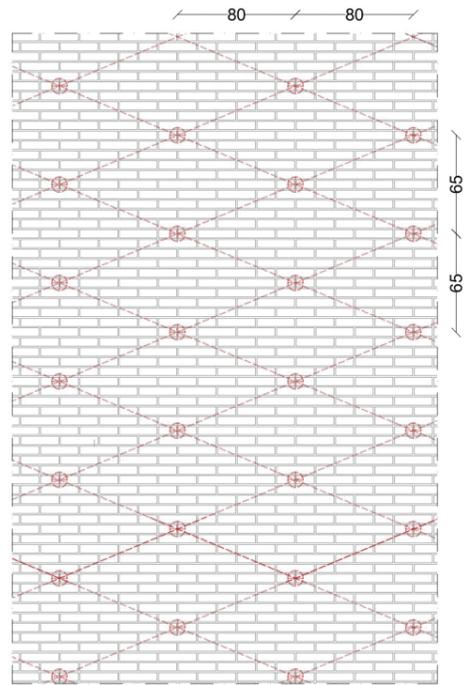
Schema Telaio in acciaio Piano Primo
Scala 1.20



Schema Telaio in acciaio Piano Terra e Seminterrato cerchiatura completa
Scala 1.20

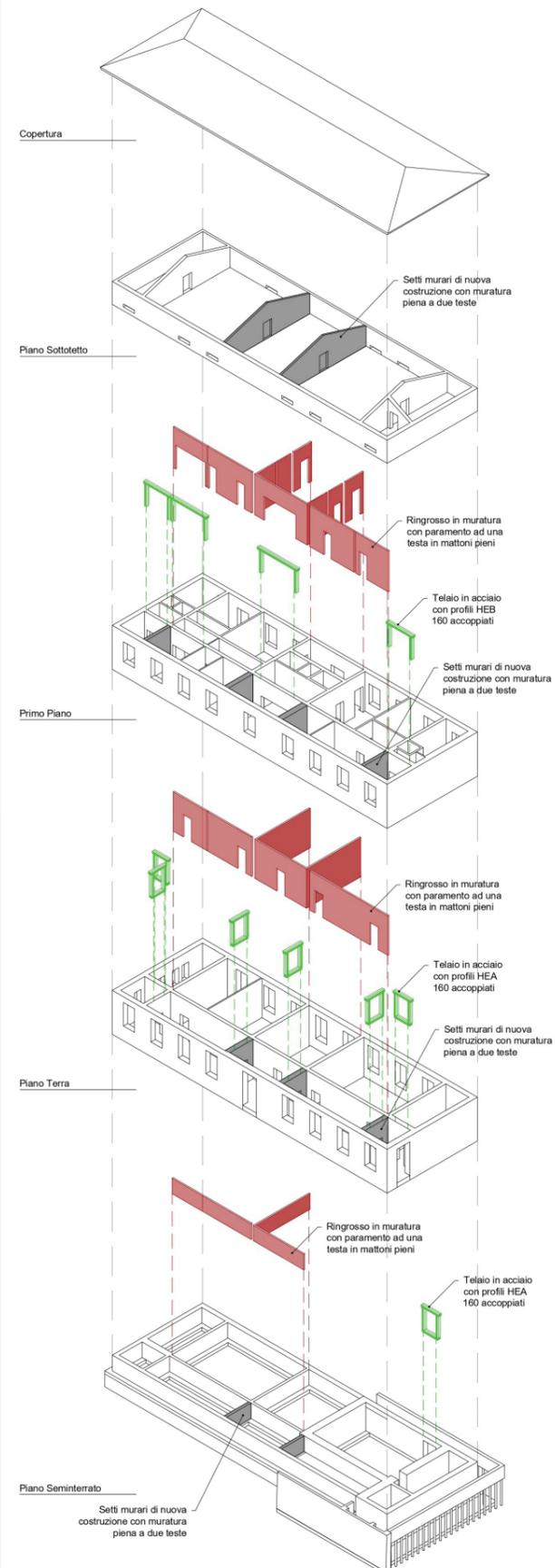


Organizzazione del sistema di connessione trasversale tra setto originario e ringrosso mediante barre elicoidali certificate.



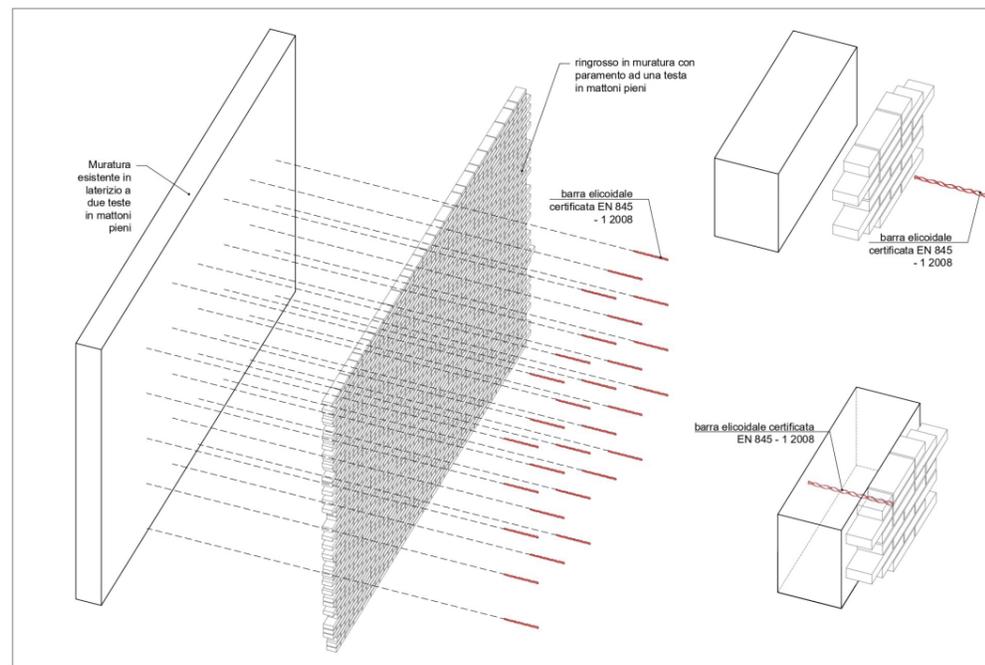
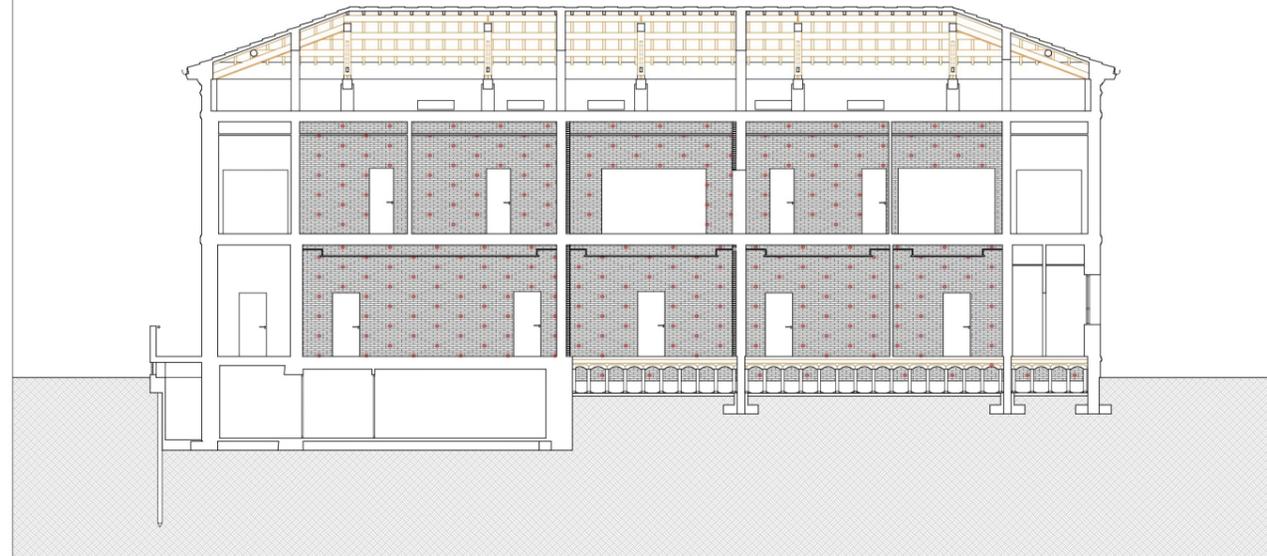
Scala 1.20

Schema complessivo degli interventi sulle strutture verticali



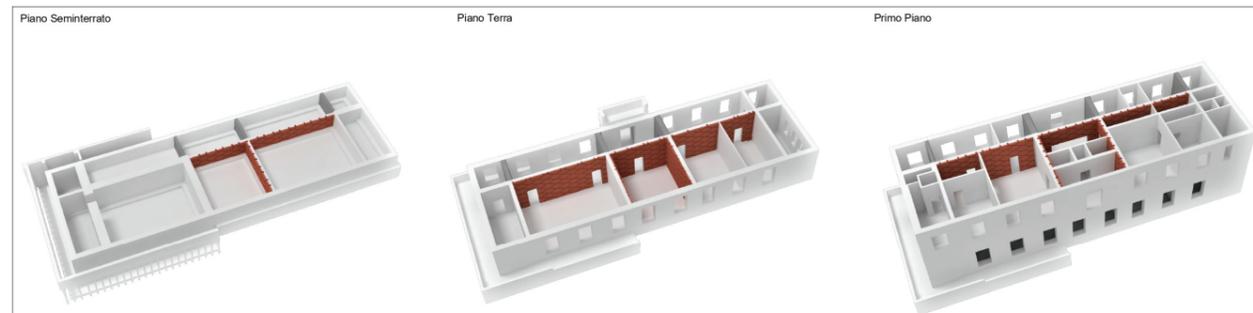
Organizzazione del sistema di connessione trasversale_Vista generale

Scala 1.100



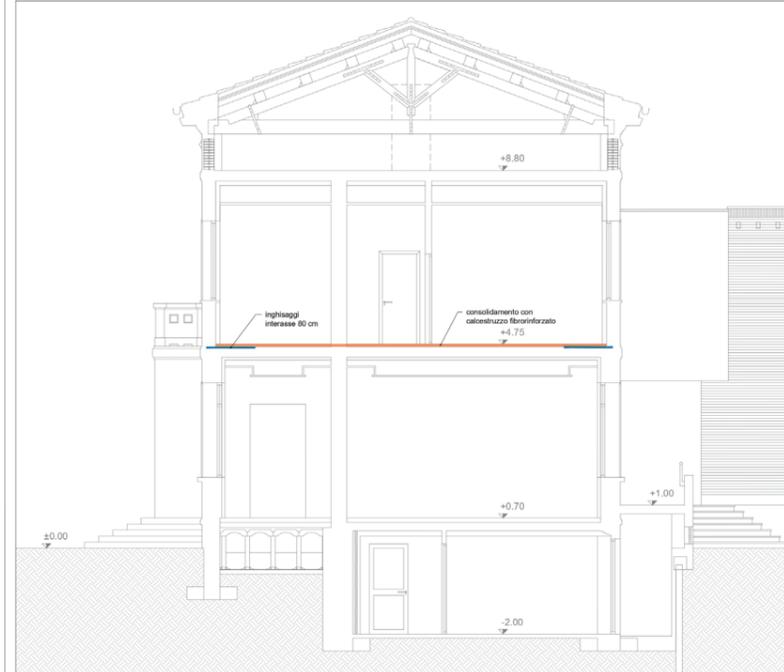
Intervento di ringrosso della sezione a due teste del setto originario mediante ridossamento di una parete in mattoni pieni, disposta in adiacenza a quella esistente, organizzata secondo un'apparecchiatura ad una testa. Lo spessore del setto finale risulterà quindi corrispondente a quello di una muratura a tre teste. L'interazione tra le due strutture è garantita attraverso la disposizione di barre elicoidali certificate EN845 - 1 2008 in acciaio inox AISI 316 inserite a secco (tipo di barra STEELDRY FIX 10 - malta per stuccatura GEOCALCE F ANTISISMICO). Il ringrosso della sezione interessa, per l'intera superficie, i due setti trasversali interni ed il setto longitudinale parallelo al fronte di facciata, a partire dallo spiccatto di fondazione (al cui livello si integra con l'intervento di sottofondazione) fino al piano di impalcato di sottotetto.

Nella sua configurazione finale l'edificio presenterà un'ossatura muraria di rigidità omogenea con caratteristiche di marcata riduzione della propensione all'instabilità presso flessionale dei setti portanti, offrendo in tal modo una risposta sismica complessivamente più efficiente.

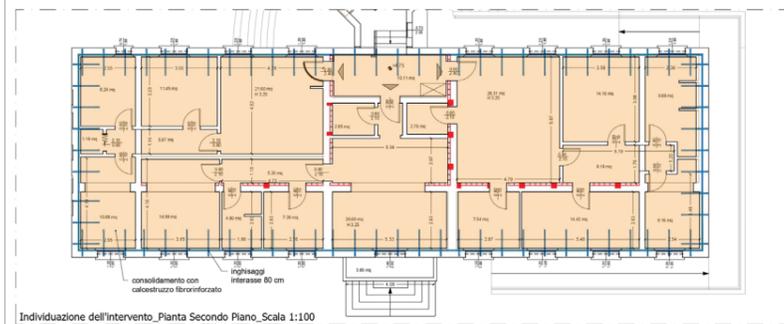


CONSOLIDAMENTO SOLAIO MEDIANTE POSA DI CALCESTRUZZO FIBRORINFORZATO

SEZIONE TIPO_Scala 1:50



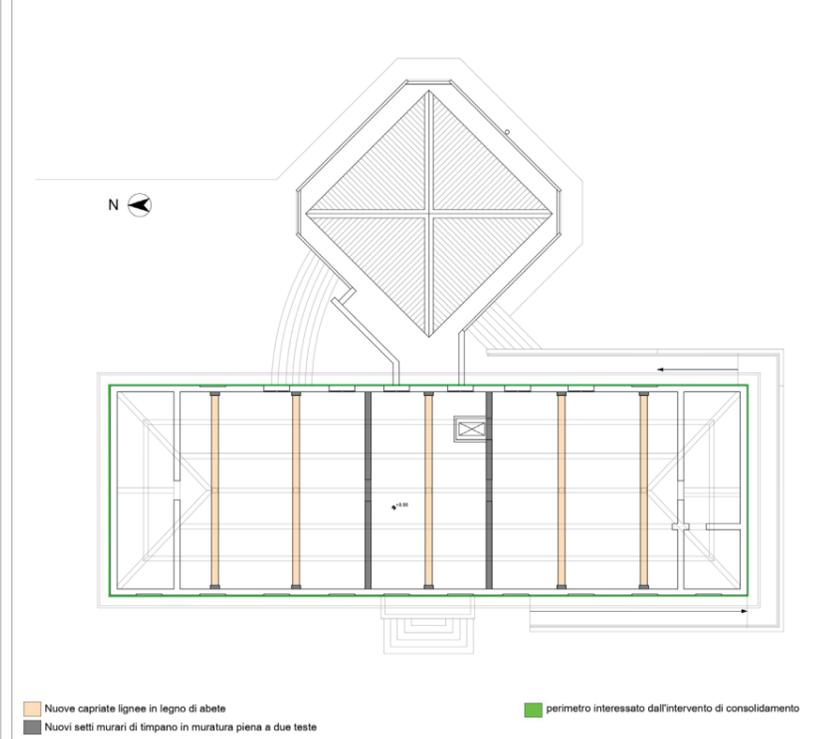
Fornitura e posa in opera di calcestruzzo fibrorinforzato FRC a elevate prestazioni HPC per il rinforzo strutturale dei solai a basso spessore costituito da "MICRO calcestruzzo CentroStorico", premiscelato in sacchi a base di aggregati selezionati, fibre strutturali sintetiche marcate CE, leganti speciali e additivi a consistenza superfluida. Classe di resistenza certificata C 55/67, modulo elastico certificato 35 GPa. Adesione su calcestruzzo: su superficie scabra (min 5 mm) >2 N/mm², con Connettore Chimico >3 N/mm². Confezionamento e getto in opera secondo le indicazioni del produttore.



Individuazione dell'intervento_Pianta Secondo Piano_Scala 1:100

CONSOLIDAMENTO PORZIONE DI MURATURA DI SOTTOGRONDA MEDIANTE PLACCAGGIO CON FASCE DI PIANO IN FIBRA DI ACCIAIO GALVANIZZATO HARDWARE AD ALTISSIMA RESISTENZA UHTSS - FIBRA GEOSTEEL G 600 - MATRICE GEOCALCE F ANTISISMICO

Pianta Piano Sottotetto_Scala 1:100



FASI DI LAVORAZIONE

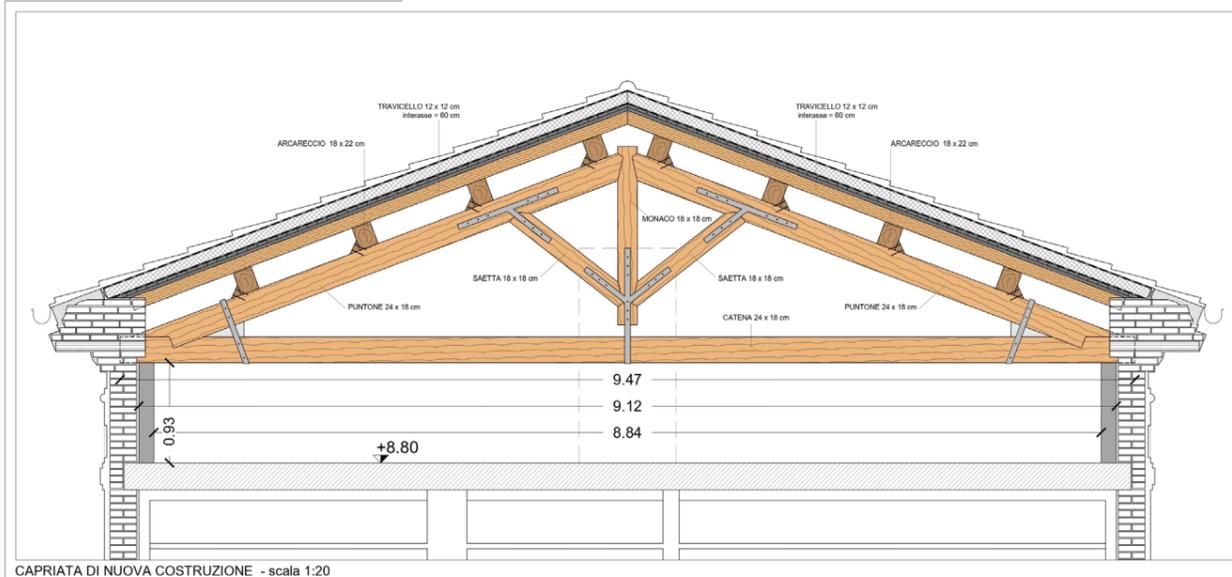
1. RIMOZIONE DELL'INTONACO DELLA PARTE INTERESSATA DALL'INTERVENTO
2. PREPARAZIONE DEL SUBSTRATO: PULIZIA DELLE SUPERFICI, EVENTUALE APPLICAZIONE DI FISSATIVO CONSOLIDANTE CORTICALE, EVENTUALE RICOSTRUZIONE DELLA CONTINUITÀ MATERICA ED EVENTUALE REGOLARIZZAZIONE DELLA SUPERFICIE CON GEOCALCE® F ANTISISMICO
3. STESURA SUL SUPPORTO DI UNO SPESSORE MINIMO DI 3-5 mm DI GEOCALCE® F ANTISISMICO PER APPLICARE ED INGLOBARE IL TESSUTO DI RINFORZO
4. TESSUTO GEOSTEEL G600 O GEOSTEEL G1200 IN FIBRA DI ACCIAIO GALVANIZZATO
5. SECONDA MANO DI GEOCALCE® F ANTISISMICO DI SPESSORE 2-5 mm
6. RASATURA FINALE PROTETTIVA CON GEOCALCE® F ANTISISMICO (SPESSORE 2-5 mm), PER INGLOBARE IL RINFORZO E CHIUDERE EVENTUALI VUOTI. È NECESSARIO GARANTIRE LA CONTEMPORANEA MATURAZIONE DELLO STRATO INIZIALE E DI QUELLO FINALE CHE VA QUINDI APPLICATO QUANDO IL PRECEDENTE È ANCORA UMIDO

NOTA: In presenza di più strati di rinforzo, le giunzioni devono essere opportunamente sfalsate. Sono sconsigliati sfalsamenti inferiori alla metà dello spessore dell'elemento rinforzato, con un minimo di 300 mm.[...] Deve essere assicurata un'adeguata sovrapposizione delle reti di rinforzo, seguendo le istruzioni contenute nel manuale di installazione.

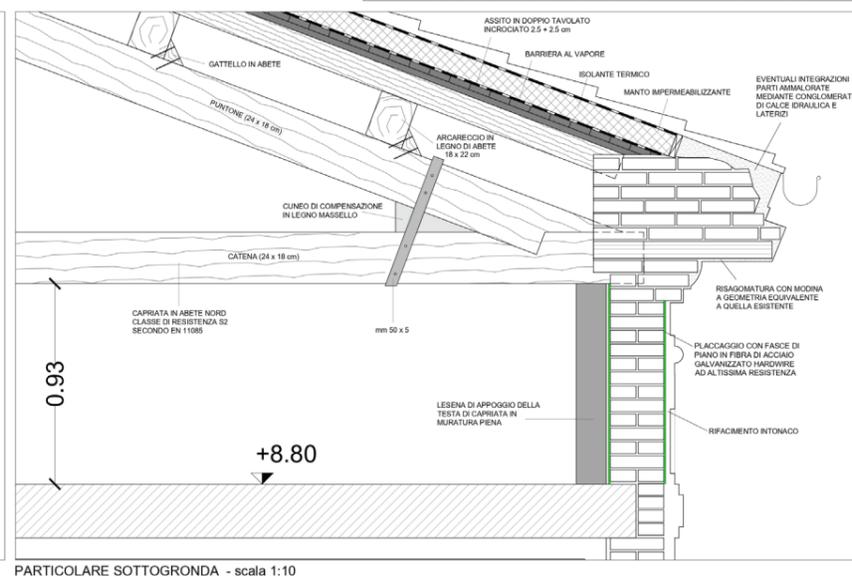
7. RIPRISTINO DELL'INTONACO DELLA PARTE INTERESSATA DALL'INTERVENTO



LOCALIZZAZIONE DELLA PORZIONE DI PIANO INTERESSATA DALL'INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTI DELLA MURATURA DI SOTTOGRONDA



CAPRIATA DI NUOVA COSTRUZIONE - scala 1:20



PARTICOLARE SOTTOGRONDA - scala 1:10